

Parte il progetto "Comenius"

Con l'obiettivo di formare i giovani attraverso i valori della cooperazione

Il progetto europeo Comenius dell'Istituto "Capiabbi" ha tagliato il nastro di partenza. Il primo appuntamento si è svolto dal 19 al 24 ottobre in Polonia, Paese coordinatore, accanto a nazioni quali Portogallo, Turchia e Grecia all'interno di un partenariato che vede passare l'educazione e la formazione attraverso il valore della cooperazione. Valore, questo, che per essere appreso e per diventare un comportamento consapevole, deve essere vissuto e assorbito in contesti di vita reali, qual è appunto l'incontro effettivo di partner conosciuti via internet nelle singole realtà locali. «E' importante dare un indirizzo formativo ed educativo ai nostri giovani che saranno la società del domani - sottolinea il dirigente scolastico, Giovanni Policaro, che ha partecipato alla mobilità transnazionale e vissuto in prima persona l'intero soggiorno di una settimana - perché tutti i popoli d'Europa possano realizzare un'unità sia economica che sociale mediante lo scambio infor-



La delegazione di docenti del "Capiabbi" che, insieme ai ragazzi, ha fatto visita alle città polacche.

mativo sui sistemi scolastici e le politiche educative degli Stati europei». Inoltre, «il programma Comenius - aggiunge Anna Pia Perri, docente di lingua inglese e referente del progetto - facilita e sostiene la sensibilizzazione interculturale per promuovere un'Europa delle conoscenze nel rispetto delle autonomie territoriali e delle diversità nazionali». Vasto è stato,

per i dirigenti e i docenti delle cinque nazioni partecipanti, il programma sul territorio delle città di Varsavia, Cracovia e Łódź, che ha compreso la visita di luoghi di cultura quali palazzi storici, musei, chiese, antiche fabbriche, assieme ad una vera e propria full immersion nel sistema educativo attraverso l'osservazione diretta di lezioni svolte all'interno di aule, del

laboratorio di chimica, della bella piscina del Gimnazjum numero 21 di Łódź, di pranzi consumati nella mensa scolastica a fianco degli allievi e di cerimonie come "la promessa del bravo studente". Ora si attende con trepidazione la realizzazione della seconda fase, programmata per il prossimo marzo, che prevede la partecipazione fattiva degli studenti.

l'intervento

Polonia, una terra di gente perbene...

Sono composte le persone, quando cammini per una Varsavia dalle strade assolutamente pulite. Mantengono costante un tono pacato che ti porta a non pensare ci vivano due milioni di abitanti dentro una città dai grattacieli pieni di uffici che si ergono quali simboli di un progresso da tempo raggiunto; non corrono, non alzano la voce, non suonano il clacson delle loro auto, non conoscono il ritmo frenetico delle nostre città.

Sono portatori di una fervida religione che puoi osservare nelle chiese gremite quando li vedi pregare inginocchiati a terra, in segno di grande devozione. Sono operosi, rispettosi delle regole di una società a cui tengono molto. Sono disponibili, gentili quando cercano di aiutare noi stranieri. E ti pervade l'atmosfera leggera, eterea che trovi a Cracovia, la città storica che sta nel cuore di ciascun appartenente a quel popolo e che resta anche dentro di noi visitatori. E' la terra di Auschwitz, messaggera mondiale di pace attraverso il ricordo delle sue profonde ferite e dell'immensa sofferenza di un efferato genocidio sempre vivo nella nostra memoria. E' questa la meravigliosa cornice in cui si racchiude il ricordo di Amos Comenius, convinto assertore dell'armonia tra i popoli, cosmopolita, paladino instancabile dei diritti umani e della pace.

Anna Pia Perri